

Camera di commercio, pressing per l'autonomia

Documento di tutta la maggioranza per «coinvolgere il Governo e le forze politiche». La discussione in Consiglio è stata rinviata

FERRARA

Coinvolgere e sollecitare l'intero Governo e tutte le forze politiche che ne fanno parte affinché sia possibile mantenere l'autonomia della camera di Commercio. Anche tramite tutti i parlamentari e i consiglieri regionali ferraresi. E' questo l'impegno preso dal sindaco Fabbri e dalla Giunta, contenuto in risoluzione che avrebbe dovuto essere discussa ieri in Consiglio comunale (discussione poi rinviata). Una sorta di risposta all'ordine del giorno presentato nei giorni scorsi dal Pd. Nel documento, sottoscritto e promosso dalla maggioranza, viene data una lettura politica dei passaggi che la riforma ha affrontato dalla sua emanazione ad oggi. Ribadendo, di fatto, la posizione in favore dell'autonomia camerale che il centrodestra ha sempre mantenuto. «La Camera di Commercio di Ferrara – si legge nella risoluzione – è un'eccellenza a livello nazionale e sei è sempre distinta per la sua attività di sostegno al sistema economico locale. In particolare, in occasione



La Camera di commercio, in Largo Castello (foto di Andrea Samaritani)

dell'emergenza pandemica che stiamo ancora vivendo, è stato apprezzato il ruolo fondamentale e strategico a supporto delle imprese e delle attività economiche». Anche in virtù di questi elementi (sostenuti anche dal sindaco Fabbri in una recente intervista al *Carlino*) i consiglieri di maggioranza ritengono «inaccettabile il criterio del numero delle imprese iscritte per mantenere l'autonomia delle Camere di commercio. Andrebbe inve-

ce considerata l'efficienza, la qualità dei servizi eroganti e il ruolo strategico nei rispettivi territori». «In passato – ricordano gli esponenti di maggioranza – il centrodestra in Consiglio Comunale e, in particolare, a ridosso della riforma del 2015, ha proposto documenti (approvati all'unanimità) a favore dell'autonomia della Camera». Anche la Regione, tuttavia, ha confermato «il proprio sostegno all'autonomia territoriale per Ferrara».

E, di conseguenza, per Ravenna. A questo proposito, scrivono i consiglieri, «il sindaco Fabbri assieme al primo cittadino ravennate Michele De Pascale, hanno sottoscritto una lettera aperta per mantenere l'autonomia delle rispettive camere». Oltre al fatto che, aggiungono, «il sindaco Fabbri ha sollecitato un intervento dal Ministro dello Sviluppo Economico e ha posto di nuovo all'attenzione del Governo tale tema, anche in occasione della visita in città del ministro del Turismo Massimo Garavaglia, che infatti è stato ricevuto assieme al commissario straordinario Paolo Govoni». Citando i ricorsi pendenti che altri enti camerali hanno avanzato al Tar del Lazio, opponendo talvolta questioni di costituzionalità rispetto ai processi di fusione e, segnatamente al criterio numerico, i consiglieri comunali ripercorrono un processo che ha radici lontane. Il dibattito, tuttavia, resta aperto tanto più che il Partito Democratico stesso, in diverse sedi, si è espresso contro una riforma approvata da un governo di centrosinistra.

Federico Di Bisceglie

[La polemica sul 25 aprile](#)

Vergognose le parole di Bratti contro di me

Nicola Lodi *



Apprendo con profondo sconcerto quanto affermato dall'ex parlamentare del Pd Alessandro Bratti che, riporta il *Carlino*, ha affermato che a rappresentare il Comune in piazza, durante la festa della Liberazione, c'era chi non incarna i valori della festa. Anzi, quello che leggo sull'articolo è proprio vergognoso. Dire, riferito a un vicesindaco democraticamente eletto con 1200 preferenze, che "ho apprezzato un po' meno il Comune fosse rappresentato da una figura che a mio avviso non incarna i valori del 25 aprile, ma che anzi per certi versi rappresenta proprio quelli per i quali i nostri padri hanno combattuto" è estremamente offensivo. Per me, per chi ci ha votato e, soprattutto, per il ruolo istituzionale. Un ruolo che, come sottintende Bratti, viene attualmente ricoperto da uno con principi nazifascisti. Per quanto mi riguarda si tratta di una calunnia bella e buona, uscita dalla bocca di chi vuole mostrarsi intellettualmente superiore, ma che ritengo questa volta non abbia fatto una bella figura. Ho partecipato con grande emozione alle commemorazioni del 25 aprile, dove come tutti gli anni si sono celebrati i sacrifici compiuti da uomini e donne che hanno dato la propria vita per non tradire i propri ideali. Sono proprio loro, infatti, gli esempi che hanno permesso la costruzione di una società civile. E' il mio pensiero che riporterò sempre a chi vuole strumentalizzare persino le presenze alle ricorrenze ufficiali, perché per quanto mi riguarda non ho dimenticato nemmeno l'uscita dalla piazza dell'ex presidente della Provincia Barbara Paron in occasione della cerimonia del 4 novembre 2019. Sono episodi che fanno riflettere, ma che personalmente mi rendono ancora più orgoglioso di rappresentare Ferrara e i ferraresi in queste occasioni.

* vicesindaco di Ferrara

[Sull'ente camerale, la senatrice Boldrini replica al sindaco](#)

«Impegno mio e del Pd per la salvaguardia»

La parlamentare: «Sarebbe esemplare se, su un organo dedicato alle imprese, non si ragionasse in termini partitici»

«**Sarebbe** davvero esemplare se sulla salvaguardia della Camera di Commercio di Ferrara, la cui virtuosità è riconosciuta all'unanimità, si ragionasse non in termini partitici, essendo un organo dedicato alle imprese e funzionale al territorio». Così la senatrice Pd, Paola Boldrini, in risposta alle dichiarazioni del sindaco Fabbri, domenica, su *il Resto del Carlino*. «Al sindaco Alan Fabbri, che pone sempre l'accendo sulla riforma voluta da Calenda con l'intento di dimostrare l'incoerenza del Pd, ricordo che parte del Pd già allora si assunse l'onere e la responsabilità di difenderla. Ricordo ancora che la sottoscritta, del Pd, nei mesi scorsi ha presentato numerosi emendamenti, dove si faceva ben presente il ruolo dell'ente camerale soprattutto all'indomani del Covid e nell'imminen-

za del Recovery Fund. Atti che richiedono tempo, scrupolo, attenzione. Non annunci. Emendamenti sottoscritti, oltre che da me, da colleghi che a loro volta stanno cercando di salvaguardare altre camere di commercio, egualmente virtuose. La stessa Regione, guidata da Bonaccini, del Pd, si è spesa».

Infine, con riferimento alle rassicurazioni avanzate dal sindaco sull'interesse dei Ministri Giancarlo Giorgetti e Massimo Garavaglia, Boldrini rileva: «Non credo debba essere il sindaco, che sicuramente tiene all'autonomia della Camera di Commercio, nessuno lo disconosce, a parlare per i Ministri. Bene sarebbe che si esprimessero loro, magari sì, su invito di Fabbri. Il rischio, diversamente, è che sembrano solo parole».

OLTRE LE PAROLE

«Bene sarebbe se si esprimessero i ministri Garavaglia e Giorgetti»

[Viabilità: polemiche durante il dibattito in Aula](#)

«Meno auto in centro» Regolamento approvato

Il vicesindaco Lodi ha spiegato che si tratta di un documento per limitare l'accesso, anche con l'uso di telecamere ai varchi

Non senza qualche strascico polemico, è stato approvato il nuovo regolamento per l'accesso delle auto in centro storico e nelle zone a traffico limitato. «Si tratta di un documento che, specie in periodo di pandemia – dice il vicesindaco Nicola Lodi, nel corso dell'illustrazione – ha richiesto un grande impegno. Siamo approdati a un regolamento che limiterà fortemente l'accesso delle auto in centro storico. Andremo a risolvere un problema oggettivo, che peraltro è stato ampiamente denunciato in questi mesi: l'accesso eccessivo delle automobili in centro e, in particolare, in Ercole d'Este verrà avvertito aspramente». Anche attraverso «l'installazione delle telecamere collocate nei quattro varchi». Secondo Lodi, questo regolamento traghetta Ferrara «in un per-

corso virtuoso di semplificazione e digitalizzazione che aiuteranno moltissimo i nostri concittadini». Ilaria Baraldi, esponente del Pd, sostiene che il regolamento «si basa su elementi di ipocrisia. Non c'è una visione di città a misura d'uomo, non c'è una visione di città sostenibile». E, in buona sostanza, questo regolamento ricalca quello già predisposto da altri in precedenza». E' dello stesso avviso Dario Maresca (Gente a Modo) che sostiene: «Alcune modifiche apportate, a ben vedere, aumenteranno il traffico veicolare in centro». Dal canto suo, la capogruppo di Azione Civica Roberta Fusari, sostiene che «la transizione ecologica sia un processo complesso e che, quindi, vada accompagnato gradualmente». Il regolamento ztl, dal tre maggio, sarà in vigore.

CRITICHE DALLE OPPOSIZIONI

Baraldi: «Si basa su elementi di ipocrisia», Maresca: «In realtà il traffico aumenterà»